

## Congedo matrimoniale

Il congedo matrimoniale è quel periodo di tempo (rientrando fra ferie e permessi) che la legge e i contratti collettivi prevedono per i lavoratori nel momento in cui contrae il matrimonio. Di norma, le ferie matrimoniali sono previste dalla legge con la possibilità per i contratti collettivi di prevedere condizioni di miglior favore, in particolare per quanto riguarda il limite massimo di assenze consentite. Il congedo per matrimonio è destinato quindi a riconoscere ore e giorni di assenza per i dipendenti che si sposano.

### durata, inizio e decorrenza

Di norma il permesso ha durata pari a 15 giorni e non può essere considerato ai fini della fruizione delle ferie, dei permessi ex festività o ROL ovvero per la decorrenza del periodo di preavviso. Va da sé inoltre che si potrà usare un solo congedo matrimoniale per ogni matrimonio (civile e religioso). A seguito delle modifiche introdotte con la Legge Cirinnà (Legge n. 76/2016) le disposizioni sul congedo si applicano anche per le unioni civili.

### secondo nozze

Il congedo spetta in occasione del matrimonio a patto che abbia validità civile. Però si può fruire del congedo anche più volte nell'arco della vita lavorativa dell'interessato: è il caso ad esempio dei soggetti che si risposano (divorziati o vedovi). Si parla quindi di seconde nozze.

### decorrenza

La normale decorrenza della licenza matrimoniale è il giorno del matrimonio stesso; quindi in caso si inizi prima si dovrà parlare di ferie prematrimoniali. In generale però in mancanza di specifiche disposizioni contrattuali, non è necessario che il congedo inizi dal giorno di celebrazione delle nozze, o che la celebrazione sia compresa nei 15 giorni. E' sufficiente che non vi sia una

distanza temporale eccessiva tra le nozze e il congedo. A volte, per esigenze lavorative, si può usare la licenza matrimoniale anche in un periodo diverso.

## Ccnl metalmeccanico industria

Il congedo matrimoniale metalmeccanici, anche dette ferie matrimoniali, è disciplinato dall'articolo 3 sezione IV, Titolo VI, del Contratto Nazionale in questione. In caso di matrimonio spetta infatti alle lavoratrici e ai lavoratori (non in prova) del comparto un congedo specifico di 15 giorni consecutivi da richiedere, salvo casi eccezionali, almeno 6 giorni prima del suo inizio.

## in congedo entro 30 giorni dopo le nozze

Il congedo matrimoniale andrebbe sfruttato entro i 30 giorni successivi alle nozze. Non mancano però aziende che concedono il godimento del periodo di riposo anche una volta superato questo periodo di riferimento.

A legittimare questa policy ci ha pensato anche una sentenza della Corte di Cassazione del 2012: nella pronuncia, i Giudici della Suprema Corte hanno sottolineato come queste tempistiche non siano così stringenti, affermando che il permesso può essere utilizzato anche diversi mesi dopo la celebrazione delle nozze.

Per richiedere il congedo matrimoniale, è necessario inviare la richiesta al proprio datore di lavoro con l'indicazione dei giorni con sufficiente anticipo (almeno 6 giorni, ma ovviamente, prima si fa, meglio è).

## Non è possibile godere del congedo matrimoniale

Non è possibile godere del congedo matrimoniale nel periodo delle ferie e al preavviso di licenziamento. Al rientro a lavoro dopo il congedo - e si spera del viaggio di nozze - si è tenuti a presentare in azienda una copia del certificato di matrimonio entro 60 giorni dal felice evento.